

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto  
Ufficio Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

09-09-2018

## SAN GIOVANNI IN PERSICETO

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	09/09/2018	2	<a href="#">Istituto di Scienze religiose, nuovi spunti</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	09/09/2018	3	<a href="#">Intervista a Giuliano Barigazzi - Vogliamo che Bologna sia leader internazionale</a> <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	09/09/2018	3	<a href="#">Castelfranco riflette sull'emergenza educativa</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	09/09/2018	42	<a href="#">C'è Vignolese-La Pieve San Felice per il riscatto</a> <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/09/2018	55	<a href="#">Il mitico Villa e le nozze rossoblù</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	6

## Istituto di Scienze religiose, nuovi spunti

[Redazione]

DI MARCO TIBALDI \* L'Istituto superiore di Scienze religiose di Bologna, oltre la normale attività didattica organizzata in un Triennio di base, che si conclude con il diploma in Scienze religiose e la Laurea specialistica biennale finalizzata alla preparazione dei futuri insegnanti di Religione cattolica, ha attivato quest'anno alcune significative novità. La prima è l'Officina delle competenze, un itinerario di incontri laboratoriali, residenziali e non, riconosciuti dal Miur come percorsi validi per l'aggiornamento dei docenti. Tali percorsi, organizzati in collaborazione anche con altre realtà formative, primo fra tutti l'Ufficio diocesano per l'Ire, sono volti a fornire al mondo degli educatori, insegnanti, catechisti e genitori alcune delle competenze fondamentali, per rispondere alle sfide della formazione nel contesto culturale in cui viviamo. Siamo, infatti, all'interno di un profondo cambiamento di paradigma, in atto nella scuola e nelle istituzioni accademiche superiori, come anche nel variegato mondo della pastorale. Tale cambiamento si potrebbe sintetizzare, semplificando, nel passaggio da una formazione incentrata prevalentemente sui contenuti del sapere, ad un'altra, più sbilanciata sull'acquisizione delle competenze necessarie per poter mediare questi contenuti ai giovani e agli adulti della nostra epoca. Per questo motivo, tutte le proposte hanno un carattere laboratoriale, sono gestite da professionisti del settore, in modo coinvolgente e interattivo. La seconda novità consiste nella collaborazione con alcuni istituti superiori di Bologna e provincia, come l'Iis Archimede di San Giovanni in Persiceto, a cui nel prossimo anno se ne aggiungeranno diversi altri, per la realizzazione di un progetto formativo rivolto sia agli studenti sia ai docenti e genitori della scuola, per far conoscere la ricchezza culturale, religiosa e storica di Israele. Nel presente anno è stata realizzata, come esperienza pilota, una visita d'istruzione con una classe quinta guidata dal sottoscritto e dal Dirigente della scuola persicetana, Mauro Borsarini, a cui ha fatto seguito, nella presente estate, un viaggio studio per docenti e genitori che si è svolto dal 18 al 25 agosto scorso. L'interesse che le due iniziative hanno suscitato sia negli studenti sia nei docenti è la migliore anticipazione di un settore di intervento a servizio delle scuole che crescerà certamente nel prossimo futuro. \* direttore Issr Bologna

## Intervista a Giuliano Barigazzi - Vogliamo che Bologna sia leader internazionale

[Redazione]

La nostra sanità è un grandepatrimonio che non ^^ riusciamo a valorizzare. Per essere leader, e quindi attrarre fondi e professionalità, Bologna deve dotarsi di nuovi strumenti organizzativi. Parla con grande convinzione Giuliano Barigazzi, assessore comunale alla sanità e presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria, che sta cercando di tradurre in realtà la sfida lanciata nell'aprile del 2017 fa dal sindaco Virginio Merola. In luglio la presentazione del documento tecnico e ora? Abbiamo iniziato un percorso di consultazione in 35 incontri che si conclude a fine ottobre, con tutti i professionisti, i sindacati, le associazioni, i comitati consultivi misti. Andremo in tutti e sei i distretti. Poi parte la progettazione e alcune cose possono concretamente partire nei primi mesi del 2019. La sfida più forte è quella dell'Irccs. Assessore, è fiducioso nella riuscita? È uno dei quattro scenari prospettati dal gruppo tecnico. Ci stanno già lavorando. Sarebbe un Irccs metropolitano multi- specialistico e sarebbe il primo d'Italia solo partendo da quanto c'è già oggi. Sarebbe il terzo, dopo Rizzoli e Istituto delle scienze neurologiche. Insieme al resto, farebbe Bologna leader a livello internazionale. Ai cittadini però interessa essere curati bene e velocemente. Nel documento si pensa proprio a dare meglio queste risposte che già i cittadini hanno. I dipartimenti di continuità e i distretti dovranno appunto organizzare al meglio tutto ciò che resta fuori dalle prestazioni altamente specialistiche. Così i cittadini di Porretta, come quelli di San Giovanni in Persiceto, troveranno vicino a casa tutte le risposte in termine di cura. L'esempio sono i sistemi sanitari europei. È una rivoluzione, e molto va costruito. Tempi biblici? Conclusa la consultazione l'Ausi può partire con la progettazione. Se c'è consenso nel 2019 si può sperimentare in alcuni luoghi. Per dare, o consolidare, anche una vocazione specifica agli ospedali del territorio. Volete creare anche una nuova azienda con l'Università al suo interno. Perché? Si tratta di instaurare una nuova collaborazione tra Ausi e Ateneo per portare la didattica e la ricerca sul territorio e non solo in ospedale. Non solo. Questo consentirebbe di sviluppare la ricerca anche in campi esterni agli ospedali. Ricordiamoci che l'allungamento della vita porta con sé nuovi bisogni di cura legati alla cronicizzazione delle malattie. Bisogna garantire la migliore assistenza anche qui. Come procedete? La Conferenza territoriale, la Regione, l'Ausi e l'Ateneo insieme ai professionisti tradurranno queste idee di scenario in progetti concreti e articolati. M. Ama.RIPRODUZIONE RISERVATA

## Castelfranco riflette sull'emergenza educativa

[Redazione]

Certamente l'emergenza educativa non è terminata. Se dicessi a me stesso che sono già perfetto, completo e arrivato, non mi metterei certo al lavoro; la formazione invece è un lavoro continuo. Diceva infatti il saggio Solone: Invecchio imparando sempre cose nuove. E finita l'emergenza educativa? è il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 17 al Teatro comunale Dada di Castelfranco Emilia, nell'ambito della festa in onore di san Nicola da Tolentino. Interverranno l'arcivescovo Matteo Zuppi, Silvia Marzocchi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni dell'Emilia Romagna e Marco Tibaldi, docente all'Istituto Archimede di San Giovanni in Persiceto; moderatore Francesco Spada, giornalista, direttore di Nettuno Tv. Quando parlo di educazione e formazione mi piace pensare al gusto di una vita piena, una vita di luce. Troppe ombre oggi minacciano e negano il rispetto della vita. La vita invece è novità, nessuna aspirazione è più grande della vita! Genitore, sei importante come educatore, sei essenziale, sei il primo! Non puoi mancare, insieme alla grande squadra di educatori: nonni, insegnanti, sacerdoti, catechisti, ecc. La vita è novità continua e la formazione diventa il momento per fare emergere nella persona bellezza, verità, bontà. La vita è novità continua nel respiro, nel battito del cuore, nel succedersi dei giorni e delle stagioni, nelle età della nostra vita e della storia. Invece, quando si tratta di educare e formare, tutto è vecchio, tutto è fermo e abitudinario e spesso si sgrida, si alza la voce, ci si arrabbia. Don Bosco, un grande educatore, diceva che l'educazione è cosa del cuore. Quindi, dobbiamo avere il coraggio di rimetterci sempre in discussione e di ricominciare da capo ogni giorno. Mai come in questo tempo, donne e uomini spendono cifre enormi per rifarsi qualche parte del corpo, per combattere l'invecchiamento. Ma questa è solo un'operazione di facciata. Il ragazzo chiede a un educatore, non una facciata, ma un cuore che ami e sappia proporre un rinnovamento interiore e personale. Il pellegrino che il giorno di Pasqua va a Emmaus, incontrando Gesù, dice: Resta con noi perché si fa sera. E l'invocazione di chi ancora non ha scoperto tutto, ma intuisce che stando con Lui ritrova se stesso, perché Lui solo ha parole di vita eterna. Il programma della festa culminerà domani, ricorrenza liturgica di san Nicola: alle 8 Lodi, alle 10 Messa presieduta da monsignor Ernesto Tabellini, alle 17.30 Vespri, alle 18.30 Messa solenne, processione e benedizione e alle 20.45, in piazza Vittoria, concerto gospel con l'orchestra giovanile L'oro del Reno e il Coro gospel Experience Choir. La tradizionale pesca di beneficenza e l'Osteria del campetto saranno aperti anche oggi, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15. don Remigio Ricci, parroco a Castelfranco Emilia

promozione

## C'è Vignolese-La Pieve San Felice per il riscatto

[Redazione]

Si gioca oggi (15.30) la seconda giornata in Promozione. Derby al Caduti di SupergaVi- gnolese-La Pieve, la matricola terribile Modenese va a Fabbrico, il San Felice cerca il riscatto con l'Atletico Montagna, il Maranello riceve il Castellarano. Il programma. Fabbri- co-Modenese (Sanguettoli di Bologna), Maranello-Castella- rano (Gargano di Bologna), Persiceto-Casalecchio (Pinchi di Ferrara), Polinago-Casal- grande (Nicotra di Finale), Riese-Baiso S. (Ferrerio di Bologna), San Felice-A.Monta- gna (Ficocelli di Bologna), Scandianese-Arcetana (Ceve- nini di Siena), Vezzano-Falk- galileo (Roli di Modena), Vi- gnolese-La Pieve (Biagini di Bologna). Classifica: Modenese, casal- grande, Arcetana, Baiso S., Castellarano, La Pieve 3, A.Montagna, Casalecchio, Falkgalileo, Riese, Vignolese, Scandianese 1, Maranello, Po- linago, San Felice, Vezzano, Fabbrico, Persiceto 0. Prossimo turno. Baiso S.- Vezzano, Arcetana-Vignole- se, La Pieve-Fabbrico, Mara- nello-Polinago, Casalgrande- se-Riese, Casalecchio- Scandia- nese, Modenese-San Felice, Castellarano-Persiceto, Atletico Montagna-Falkgalileo.

## Il mitico Villa e le nozze rossoblù

[Pier Luigi Trombetta]

- SAN GIOVANNI IN PERSICETO - SI SONO SPOSATI ieri mattina nel municipio di San Giovanni in Persiceto e a celebrare il matrimonio è stato l'ex rossoblù Renato Villa. Gli sposi, e super tifosi, sono Andrea Ferrari 39 anni idraulico e Silvia Zarotti, 38 anni, commessa, che fanno parte della storica tifoseria bolognese. Il 'mitico Villa', grazie alla normativa che permette la delega, ha fatto le veci del sindaco o di qualsiasi altro membro del consiglio comunale, ed ha quindi indossato la fascia tricolore, con sotto naturalmente la maglia del Bologna. L'ex calciatore ha accolto gli sposi nella sala consiliare ed ha celebrato il rito. Ci siamo conosciuti circa due anni fa al supermercato - raccontano i novelli sposi - ed è stato un colpo di fulmine. Abbiamo subito scoperto che condividevamo la stessa passione per il calcio, ma soprattutto per il Bologna. E allora abbiamo pensato di sposarci in questo modo. Silvia ha già tre figli e poi dalla loro unione è arrivata la piccola Alice. CON il nostro gravoso impegno familiare - continuano - speriamo di avere il tempo quest'anno per andare in curva a vedere le partite casalinghe del Bologna. Prima del rito, gli sposi sono stati salutati in sala consiliare da amici e parenti e sono sventolate alcune bandiere rossoblù. E alla fine, dopo il bacio degli sposi, il sindaco Lorenzo Pellegratti ha portato i saluti dell'amministrazione comunale donando loro un ricordo. Quando mi è stato chiesto di celebrare questo matrimonio - spiega Renato Villa - ho accettato di buon grado e mi ha fatto molto piacere. Mai ho fatto prima una cosa del genere. Se parliamo del Bologna l'obiettivo di quest'anno è quello di una buona salvezza. Mentre se parliamo del calcio, di come è cambiato rispetto ai tempi in cui giocavo io, posso dire che è cambiato tantissimo. Oggi ci sono prima gli interessi economici e dopo viene l'attaccamento alla maglia. Un tempo c'erano altri valori che purtroppo non esistono quasi più. Finita la cerimonia, sotto al municipio, gli sposi sono stati festeggiati con il consueto lancio di riso e con l'accensione di alcuni fumogeni. Ovviamente rossoblù. Pier Luigi Trombetta

& RIPRODUZIONE RISERVATA